

Triestina, comincia la sfida play-off Sul Garda prima tappa verso un sogno

La squadra di Pavanel affronta la Feralpi dopo la lunga sosta con seicento tifosi al seguito. Malomo è disponibile

Ciro Esposito

TRIESTE. Si parte. La Triestina si tuffa nella prima tappa che porta a un traguardo che i giocatori, l'allenatore e lo staff, la società ma soprattutto la Trieste sportiva sogna: la serie B. I sogni sono il sale della vita ma prima c'è il campo e un avversario da affrontare. Questo è il primo traguardo da attraversare pensando a quello da superare, per primi o alla pari della Feralpisalò, domenica al Rocco. Si parte lì dove con un successo per 2-0, senza se e senza ma, l'Unione aveva messo il suggello a un campionato prima ottimo, poi eccellente anche se non perfetto. Quel guizzo della vigilia pasquale aveva respinto l'assalto dei gardesani al secondo posto. Di quella bella pagina oggi alle 20.30 resta solo il vantaggio di andare in finale, al termine delle due tappe di play-off, anche in caso di parità. Per il resto si parte alla pari perché così vanno affrontate le prove da dentro o fuori. Consapevoli delle proprie forze, ma anche di quelle dell'avversario e senza pensare neppure per un attimo alla prova d'appello che pure c'è. Pavanel ha cercato di trasmettere questa mentalità ai suoi. Ci sono tanti giocatori, da una parte e dell'altra, che hanno già vissuto questa esperienza e anche in categorie più illustri. Le loro prestazioni peseranno e tanto nella doppia sfida. La Triestina può contare su Offredi, Coletti, Maracchi e soprattutto su Pablo Granoche e Costantino. Manca all'appello il solo Lambrugh per quel ma-

ledetto rosso preso contro il Teramo. I gardesani hanno Legati, Pesce, Maiorino, Caracciolo, De Marchi. L'Unione ha dalla sua la freschezza di una preparazione senza il logorio agonistico, i bresciani la carica agonistica di una qualificazione strappata nel finale nell'ostica Catanzaro dopo il reset con il nuovo tecnico Zenoni.

Sul piatto della bilancia di questa prima tappa può pesare, oltre all'assenza di Lambrugh, l'utilizzo di un Malomo reduce da un infortunio per evitare una coppia di centrali (Codromaz-Coletti) inedita per questa stagione. Ma il tecnico alabardato può contare sulla buona condizione di una batteria d'attacco che in questo campionato non ha rivali. A meno di mosse imprevedibili il 4-4-2 con El Diabolo e Costantino nella linea avanzata pone il solo dubbio su chi giocherà sulle fasce. Difficile ipotizzare l'utilizzo in avvio di Petrella e Mensah, ma nemmeno di Procaccio e Bariti. Probabile che il tecnico scelga il mini-bomber abruzzese a destra e il giovane talento ex Borgosesia ad agire sull'altra sponda. Zenoni deve scegliere davanti tra l'esperienza di Caracciolo e il dinamismo di Marchi. La tattica ha la sua importanza che si dirada tuttavia con il passar dei minuti quando si giocano le sfide quasi secche. Stimoli, forza e adrenalina hanno il sopravvento in campo. Sugli spalti di un Turina che sarà quasi per metà rossoalabardato invece le gesta della contesa diventano emozioni. Grandi emozioni. Da vivere tutte d'un fiato. —

BY NICO ALONZOTTI/REUTERS



I TIFOSI

Già staccati quasi 4.000 ticket Diretta al Rocco su maxischermo

TRIESTE. Saranno circa 600 i tifosi alabardati che stasera saranno sugli spalti dello stadio "Lina Turina" di Salò per supportare l'Unione in questa prima sfida verso la serie B. Un numero decisamente importante, considerato che si gioca in notturna infrasettimanale. Per chi resta a Trieste, comunque, la partita si potrà vedere in compagnia di altri tifosi anche sul maxi-

schermo all'interno dello stadio Rocco, negli spazi della tribuna Pasinati.

A partire dalle ore 19 ingresso libero, dj set, bar e chioschi gastronomici a disposizione. Ma intanto i numeri lievitano in maniera decisa per quanto riguarda la partita di ritorno di domenica sera allo stadio Rocco (inizio ore 20.30). A ieri sera, infatti, erano quasi 3800 i bi-

glietti già venduti. Per la precisione il totale è di 3796, così suddivisi: Curva Furlan 2234, Tribuna Colaussi 1087, tribuna Pasinati 460, ospiti 3 e autorità 12. Il tutto quando mancano ancora cinque giorni alla partita. Un preciso segnale che al Rocco domenica ci sarà una cornice importante e che comunque la società alabardata ha fatto bene ad ampliare la ca-



Una coreografia della curva Furlan

pienza dello stadio per i play-off dai precedenti 7500 agli oltre 15mila attuali. E ovviamente la prevendita prosegue, e ricordiamo che è an-

dello stadio. Per la partita del Rocco i tagliandi possono essere acquistati in quattro modalità: nella sede della Triestina ogni giorno fino a sabato con orario 9-13 e 15-19, poi domenica 2 giugno dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli oggi con orario 9-12 e 16-19, poi da domani a sabato con orario continuato 9-19, e quindi ancora domenica 9-12; sul circuito di vendita www.diy-ticket.it (online o tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in centro città, presso l'info point in Piazza della Borsa, aperto tutti i giorni fino a venerdì con orario 10-18, poi sabato 10-19 e domenica 9-13. —

A.R.

La squadra gardesana ha alle spalle una società solida ma un pubblico esiguo. Il cambio di panchina ha funzionato

I "leoni" vogliono la B con i gol di Caracciolo E con il nuovo tecnico la fiducia è cresciuta

GLI AVVERSARI

TRIESTE. Se c'è una cosa che in casa alabardata hanno ben stampata in testa dopo il sorteggio che ha messo la Feralpisalò sul cammino della Triestina, è che quella gardesana non è affatto una squadra da sottovalutare, nonostante le due nette vittorie in regular season. Questo perché rispetto a quella squadra apparsa spenta e abulica appena un mese fa, ora qualcosa è cambiato. E pare che parte del merito sia del cambio in panchina avvenuto a fine campionato, quando al posto dell'esperto Domenico Toscano, è stato chiamato Damiano Zenoni, fino a quel momento allenatore della Berretti. In realtà sul piano tattico non è cambiato praticamente nulla, il 4-3-2-1 è stato riproposto anche in queste partite, e perfino gli uomini sono pressoché gli stessi. Solo all'andata con il Catanzaro ha giocato da punta Mattia Marchi invece di Caracciolo, ma soprattutto perché l'airone non stava benissimo. Pare invece che la trasformazione sia dovuta al classico effetto scossa di un cambio panchina, una molla insomma tutta psicologica. Il nuovo tecnico, alla sua prima esperienza fra i professionisti, non ha voluto stra-

volgere nulla, ma si è affidato agli stessi calciatori, giocando soprattutto sull'aspetto motivazionale. Quando al sorteggio è capitata la Triestina, il presidente della Feralpi Pasini ha ammesso che non era il massimo come avversaria, però è apparso fiducioso, ripescando fra l'altro un aneddoto benaugurante per la sua squadra: l'anno scorso infatti la Feralpi nei play-off aveva preso l'Albinoleffe, che l'aveva battuta due volte in campionato, e pure i gardesani avevano passato il turno. Insomma sulle rive del Garda si punta alla serie B, nonostante l'esiguo numero di tifosi (dai 600 agli 800) e il fatto che in casa spesso sembra di stare in trasferta, come è stato con il Catanzaro (ai cui supporters si erano uniti quelli del Brescia), e come potrebbe accadere anche stasera. Per quanto riguarda la formazione, anche la Feralpi ha un problema nella zona centrale difensiva davanti al portiere Liviero: Gianini infatti non dovrebbe farcela per una contrattura, spazio dunque ad Altare al fianco di Paolo Marchi. I terzini saranno Legati e Contessa, mentre nel terzetto di centrocampo Pesce è il perno con a fianco Magnino e Scarsella. In avanti Vita e Maiorino dietro la punta Caracciolo. —

Antonello Rodio

LE ALTRE GARE

**Ad Arezzo tutto esaurito per il derby con il Pisa
C'è anche Catania-Trapani**

Stasera, tutte con inizio alle ore 20.30, si giocano anche le altre partite di andata delle semifinali play-off.

Naturalmente quella che riguarda più da vicino la Triestina è Arezzo-Pisa: nel caso la formazione alabardata passasse il turno contro la Feralpisalò, in finale andrebbe a incontrare proprio la vincitrice del derby toscano, che si preannuncia molto acceso e con lo stadio aretino tutto esaurito.

Proprio per questo motivo, oltre alla differita su Raisport dalle 22.30, è stata concessa la diretta tv della partita in ambito regionale toscano.

Dall'altra parte del tabellone, altri due derby, dai quali usciranno le altre finaliste che si giocheranno la serie B. In Sicilia andrà in scena Catania-Trapani, mentre sulle rive del Santerno la sfida sarà tra Imolese e Piacenza. Tutte le partite di ritorno si giocheranno domenica prossima: come noto, chi oggi gioca in trasferta è testa di serie e pertanto avrà diritto al passaggio del turno se il punteggio alla fine delle due partite sarà di parità.

A.R.



L'Airone Caracciolo è approdato alla Feralpisalò per risalire in serie B

LE STATISTICHE

La formazione lombarda è specialista in rimonte

INUMERI

La Feralpisalò ha conosciuto due importanti periodi: sotto la gestione di Domenico Toscano e, dopo il torneo, con la presa in carico da parte di Damiano Zenoni per l'appendice dei play-off. Col primo in panchina, la formazione bresciana ha perso terreno sulle prime soprattutto in un dicembre disastroso (6 soli

punti in 7 incontri), recuperando in seguito (34 punti in 18 gare) divenendo infine pure la regina corsara del girone (9 colpi esterni in totale) e la squadra capace di ribaltare più di tutte lo svantaggio iniziale (4 rimonte in 17 casi) col miglior centrocampo offensivo (26 sigilli). I verdazzurri, dopo aver passato il 2° turno dei play-off nella partita col Ravenna con 0-0 finale e al miglior piazzamento in classifica, nel successivo con-

fronto col Catanzaro, sempre sul campo di casa, si sono imposti di misura grazie a una buona prova da parte del centrocampista, con tanta densità in mezzo, raddoppi di marcatura sulle fasce e giovandosi dello stato di forma delle due mezze punte Vita e Maiorino, autentiche spine nel fianco della difesa avversaria. Al ritorno sul campo giallorosso, riconfermata la disposizione tattica dell'albero di Natale con Caracciolo davanti al posto di Marchi e Pesce, schiacciati all'inizio da un pressing alto nella propria metà campo dagli ospiti costretti a imporre il ritmo, i gardesani hanno strappato il pass della semifinale grazie all'ostinazione e a un po' di fortuna.

Saverio Mirijello